

T1/2/3



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ARNO
11 NOV 2009
Prot. N° 5384

8

Dipartimento Infrastrutture e Pianificazione

Servizio Difesa del Suolo

Prot. N° 257615/19-D

Lucca, li

09 NOV. 2009

OGGETTO: OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA AL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO APPENNINO SETTENTRIONALE.

RACCOMANDATA AR

Spett.le

Spett.le

Autorità di Bacino del Fiume Arno
Via dei Servi, 15
50122 - FIRENZE - FI

Regione Toscana
Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali
Area di Coordinamento Tutela Dell'Acqua e del Territorio
Settore delle Acque Interne e del mare
Servizi Idrici
Via di Novoli, 26
50127 - FIRENZE - FI

In relazione al P.d.G. pubblicato in data 10/10/2009 viste le competenze in materia di risorsa idrica, qualità ambientale e pianificazione delle Province si segnalano le seguenti osservazioni al Piano di Gestione.

DISTRETTO APPENNINO SETTENTRIONALE si chiedono le seguenti verifiche ed integrazioni:

- Nell'elenco dei corpi idrici sotterranei relativamente alla sub-unità del fiume Arno, va escluso l'Acquifero delle Alpi Apuane in quanto rientrante nella sub-unità Toscana Nord.
- In merito all'Acquifero Carbonatico della Val di Lima, verificare se è congruo l'inserimento nell'elenco relativo al sub-unità del Fiume Arno.
- Inoltre si rileva che tra i corpi idrici superficiali della Toscana Nord non sono presenti molti corsi d'acqua classificati in III[^] categoria.
- Si rileva che tra i corpi idrici superficiali della Toscana Nord si nota l'assenza del Fiume Versilia.
- Nella Sub-unità Arno occorre verificare se è conforme il mancato inserimento del Sistema Ozzeri Rogio, di collegamento tra il Bacino del Fiume Serchio ed il Bacino del Fiume Arno, tra cui l'Ozzeretto, il Sana, il Caprio, il Castiglioncello ed altri della piana in III[^] cat.

FCM





- Si osserva tra i corpi idrici "Laghi e invasi" la mancanza del SIC (Sito d'Interesse Comunitario) Lago di Sibolla e tra corpi idrici rientranti nel sub-unità TN, del Lago di Porta che non risulta menzionato tra le aree protette della stessa zona.
- Per quanto riguardano le misure supplementari di cui all'elaborato n.6 del Piano, si rileva che il raggruppamento A4 "Tutela e protezione dall'inquinamento delle acque sotterranee", si osserva che la misura n.16, la quale prevede una revisione dei canoni di concessione, tali modifiche dovrebbero essere solo in aumento, dato che la Provincia di Lucca intende considerare le relative tariffe applicate, attualmente vigenti, come minime e inderogabili.
- Nel raggruppamento delle misure A3, nella penultima misura, il riferimento normativo da considerare non è più, come evidenziato sul Piano, il Dlgs.372/99, bensì il Dlgs.59/2005.
- In merito alla tutela degli acquiferi dall'insalinamento verificare se vengono considerate anche le caratteristiche di porosità primaria e secondaria dei terreni.
- Approfondire la parte relativa alla tutela zone soggette a subsidenza, a quella in aree pertinenza fluviale, e quanto concerne gli indirizzi di gestione delle acque di prima pioggia.

Di seguito si elencano le osservazioni pervenute dal Servizio Urbanistica.

- Per entrambi i distretti fa osservare: << - Al fine di poter correttamente esercitare le funzioni di indirizzo e coordinamento delle pianificazioni comunali, nonché procedere alla elaborazione di criteri per le valutazioni di compatibilità tra le varie forme e modalità di utilizzazione delle risorse essenziali del territorio, uno degli obiettivi primari del PTC è stato il riconoscimento delle principali situazioni di fragilità del territorio e degli indirizzi per la salvaguardia delle risorse naturali.

Si ritiene che per un'efficace sinergia tra i vari livelli di pianificazione, al fine di perseguire uno sviluppo compatibile con le risorse, sia opportuno inserire tra le misure del Piano di Gestione gli indirizzi del PTC relativi alla risorsa acqua e alle fragilità ad essa connesse.

Brevemente si evidenziano e si riepilogano elencandole le seguenti disposizioni alcune delle quali sembrano già esplicitate nel Piano di Gestione:

- le aree vulnerate da subsidenza (art.21);
- le aree potenzialmente vulnerabili da subsidenza (art.22);
- disposizioni generali volte a contenere gli effetti della impermeabilizzazione dei suoli (art.25);
- aree a elevata vulnerabilità intrinseca potenziale (artt. 26-27);
- disposizioni generali volte a tutelare le risorse idriche del sottosuolo (art.28);
- disposizioni volte alla tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano (art.29);
- aree vulnerate da fenomeni di insalinamento dell'acquifero superiore (art.30);
- indirizzi relativi alla relazione sullo stato delle risorse idriche (art.33);
- indirizzi relativi ai fabbisogni idrici produttivi (art.34);
- indirizzi relativi ai fabbisogni idrici civili (art.35);
- indirizzi relativi al deficit depurativo e carico inquinante (art.36);
- le aree di pertinenza fluviale (art. 60);
- alvei lacuali (art.61);
- zone umide (art.62);
- dune e spiagge (art.63).>>

- *Sempre il settore Urbanistica per il Distretto Appennino Settentrionale osserva: <<- Si segnala che nell'elaborato 3 del PdG, denominato "Registro aree protette" ed in particolare*



nell'elenco dei siti Natura 2000, non sono riportate, in relazione ai siti ricadenti nella Provincia di Lucca, informazioni relative a presenza di habitat e specie di interesse comunitario, indicazione dell' obiettivo complessivo, indicazione delle pressioni presenti e delle misure individuate per il raggiungimento dell'obiettivo o per il mantenimento dello stato attuale>>

Per eventuali comunicazioni e/o chiarimenti sulle osservazioni, si prega comunicare con l'Ing.G.Costabile o il Dott.Geol.G.Mazzanti rispettivamente ai n.tel.0583.472012, 0583.472017, o ai rispettivi indirizzi e-mail g.costabile@provincia.lucca.it, g.mazzanti@provincia.lucca.it.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Gennarino Costabile)

